

Oggetto: Risposta interpellanza Consigliere Antonio Rossini “Rovigo città da vivere – Asilo notturno – serale – tardo pomeriggio” (Prot. n. 24514 del 31/03/2025)

Egregio Consigliere Dott. Rossini,

per rispondere alla Sua interpellanza, si rende anzitutto necessario chiarire che attualmente il Comune di Rovigo gestisce n. 2 asili nido e n. 2 asili nido integrati, ed è in programma l'apertura di un ulteriore struttura per l'anno educativo 2026/2027.

Orbene, per quanto specificatamente attiene alla seconda tipologia di asili nido (ovvero asilo nido integrato), l'allegato “A” alla DGR n. 84 del 16/01/2007, recante “*Standard relativi ai requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei servizi socio sanitari della Regione Veneto*”, definisce l'asilo nido integrato come: “*un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido (omissis...)*”.

La vigente normativa Regionale, definendolo come servizio diurno, esclude pertanto categoricamente che gli asili integrati possano prevedere – come da lei prospettato – il servizio in orario serale/notturno.

Ciò detto, giova puntualizzare che l'asilo nido è destinato ad accogliere bambini fino a 3 anni di età; mentre i minori fra i 3 e 6 anni, fruiscono della scuola dell'infanzia.

Sul punto, l'allegato “A” alla già menzionata DRG n. 84/2007, prevede espressamente che “*l'Ente gestore deve assicurare e documentare la presenza di un Progetto Educativo e organizzativo/gestionale del Servizio*”.

Ebbene, per sua natura, il progetto educativo del nido, richiede l'intreccio di esperienze di cura e di apprendimento, nel pieno rispetto di tutti i bisogni fisiologici dei bambini.

L'importanza del rispetto dei ritmi fisiologici è ribadita anche dal Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 43 del 24/02/2022.

Sulla scorta di quanto sopra chiarito, si ritiene pertanto che il servizio educativo asilo nido non possa essere strutturato in orario serale/notturno; tale differente organizzazione potrebbe infatti incidere negativamente sui ritmi fisiologici dei piccoli.

Fermo restando quanto sopra, si rileva che il servizio prospettato, ovvero il nido notturno/serale, parrebbe rientrare piuttosto nella tipologia dei “Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia”, la cui definizione si rinviene nell'allegato “B” della succitata DGR n. 84/2007.

Tali servizi integrativi (quali ad es. ludoteca e baby parking), si addicono maggiormente e per loro natura all'iniziativa imprenditoriale; il privato, infatti, può certamente assicurare la necessaria flessibilità organizzativa richiesta da siffatti servizi.

Quanto sopra specificato esclude quindi, almeno per il momento, che l'Amministrazione possa concretamente vagliare l'istituzione di un servizio nido notturno/serale.

Con la speranza di aver adeguatamente risposto alla sua interpellanza, si porgono distinti saluti.

L'assessore all'Istruzione

Avv. Erika De Luca